

Indagine di Unioncamere

La conversione al green fa bene alle imprese

La conversione al green fa bene alle imprese. Secondo un'indagine svolta da Symbola e Unioncamere ad ottobre, su mille aziende manifatturiere (da 5-499 addetti) sostenibili sono più resilienti. Tra chi ha effettuato investimenti verdi, il 16% è riuscito ad aumentare il proprio fatturato, contro il 9% delle imprese non green, nonostante la pandemia. Per le altre, la crisi si è fatta sentire, in misura più contenuta: i ricavi sono scesi oltre il 15% per l'8,2% delle aziende green, del 14,5%, per le altre.

Il vantaggio competitivo delle aziende eco-investigatrici si conferma anche in termini occupazionali (assume il 9% delle sostenibili contro 7% delle altre) e di export (aumenta per il 16% contro il 12%). Sono realtà che innovano di più (73% contro 46%), investono maggiormente in ricerca e sviluppo (33% contro 12%) e utilizzano o hanno in programma di utilizzare più tecnologie 4.0. Nonostante l'incertezza del quadro futuro quasi un quarto del totale (24%) conferma eco-investimenti per il periodo 2021-2023.

Le imprese green orientate al 4.0 nel 2020 hanno visto un incremento di fatturato nel 20% dei casi, quota più elevata del citato 16% del totale delle imprese green e più che doppia rispetto al 9% delle imprese non green.

Infine, un dato anagrafico. «Le imprese giovani sono più attente alla sostenibilità: il 47% delle aziende guidate da un under 35 ha investito nella green economy nello scorso triennio contro il 23% delle altre imprese», rileva il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli. **VA.ZA.**



Tecnologia, sicurezza, lavoro in un'immagine di archivio

